

La carica conferita dal Ministero ad un «esperto»

## Parco Pollino, Formica direttore

*Priorità: un futuro ai giovani della zona*



Il Parco nazionale del Pollino ha il suo direttore. L'attesa, durata dal giugno scorso, si è finalmente esaurita con la nomina di Annibale Formica. Il direttore, che ricoprirà l'incarico per due anni, (l'Ente Parco provvederà alla stipula di un contratto di diritto privato) è stato nominato dal ministro dell'Ambiente Altero Matteoli. Particolarmente esperto in materia naturalistico-ambientale, Formica, ingegnere di professione, da oltre venti anni è impegnato attivamente per la causa del Parco «Pollino verace», 52enne sindaco di San Paolo Albanese, uno dei centri arbereshe del Parco, sposato con tre figli, ha lavorato, tra l'altro, alla stesura del progetto Pollino del dott. Ferrara, dell'Università di Firenze, coordinando i

lavori per il recupero dei centri storici.

Il neo direttore ha appreso la notizia del presidente dell'Ente Parco, Egidio Cosentino, il suo insediamento è previsto entro la fine di gennaio. Non appena sarò nel pieno delle mie funzioni — dice Formica — intendo fare una ricognizione generale delle problematiche del Parco. Un occhio di riguardo, particolare, ai problemi giovanili. «Bisognerà frenare l'emorragia dei giovani del territorio, creare una "cultura" del Parco con loro, forze vitali del Parco stesso. Occorrerà lavorare con l'intera comunità per permetterle di vivere nel Parco, del Parco, con il Parco, costruendo un equilibrio non solo ecologico, ma generale, nel rispetto di tutti». E, sulla no-

mina del direttore, interviene anche il presidente dell'Ente Parco Cosentino.

Esprimo massima soddisfazione per la nomina dell'ing. Formica, da noi «segnalato» al Ministero, con una delibera, nell'aprile scorso. «Un riconoscimento — continua Cosentino — che gratifica il lavoro di un professionista legato al Pollino, per il quale molto già ha fatto e farà nel futuro. La nomina del direttore è un passaggio fondamentale per il decollo del Parco. Un tassello prezioso di un mosaico però ancora monco su tutti il problema della pianta organica al quale l'Ente, con un assiduo lavoro, sta cercando di far fronte».

Angelo Oliveto